



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

<u>1. DATI DI SINTESI</u>	3
<u>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET</u>	4
<u>2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO</u>	4
<u>2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI</u>	5
<u>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</u>	6
<u>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA</u>	7
<u>4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	7
<u>4.3 SITUAZIONE ECONOMICA</u>	10
<u>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</u>	10

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	6.538 €
totale attività =	154.250 €
totale passività =	1.097.624 €
patrimonio netto =	- 943.374 €

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	24.330	23.759	571
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	2.979	2.979	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	27.309	26.738	571
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	42.315	21.316	20.999
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	20.598	13.573	7.025
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	62.913	34.889	28.024
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	64.028	59.843	4.185
Totale SPA - ATTIVO	154.250	121.470	32.780
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-943.374	-949.915	6.541
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	44.406	40.426	3.980
SPP.D - DEBITI	968.585	956.104	12.481
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	84.633	74.855	9.778
Totale SPP - PASSIVO	154.250	121.470	32.780
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2018 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2020 in quanto non ancora scaduti;

- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2018;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 722.000 ed il mutuo in essere.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	237.206	228.793	8.413
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	224.264	208.767	15.497
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.942	20.026	-7.084
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.935	-4.231	296
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.007	15.795	-6.788
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.469	2.722	-253
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.538	13.073	-6.535

Valore della produzione: la variazione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, detta perdita Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente e ammonta a circa € 2.000; di contro la perdita è stata compensata dall'aumento della compagine associativa e canone marchio per apertura di nuove delegazioni.

Costi della produzione: si è attuata una politica di contenimento dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non vi sono state variazioni al budget economico 2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel

conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.000,00	0,00	190.000,00	178.422,00	-11.578,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	71.000,00	-10.000,00	61.000,00	58.784,00	-2.216,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	261.000,00	-10.000,00	251.000,00	237.206,00	-13.794,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00		1.500,00	1.172,00	-328,00
7) Spese per prestazioni di servizi	62.400,00	3.750,00	66.150,00	65.091,00	-1.059,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00	400,00	400,00	384,00	-16,00
9) Costi del personale	37.981,00	5.700,00	43.681,00	42.882,00	-799,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.000,00	-500,00	500,00	143,00	-357,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	105.350,00	17.000,00	122.350,00	114.592,00	-7.758,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	208.231,00	26.350,00	234.581,00	224.264,00	-10.317,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	52.769,00	-36.350,00	16.419,00	12.942,00	-3.477,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	100,00		100,00	2,00	-98,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.100,00	-1.100,00	5.000,00	3.937,00	-1.063,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.000,00	1.100,00	-4.900,00	-3.935,00	965,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	46.769,00	-36.250,00	11.519,00	9.007,00	-2.512,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.269,00	-2.769,00	5.500,00	2.469,00	-3.031,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	38.500,00	-32.481,00	6.019,00	6.538,00	519,00

Il Presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. Ad oggi si sono prodotti minori ricavi per € 13.794 a fronte di minori costi sostenuti per € 10.317 con un minor utile della gestione caratteristica di € 3.477; la motivazione dei minori risultati conseguiti rispetto alle previsioni è stata dettagliatamente descritta in nota integrativa, evidenziando che la compagine provvigionale Sara continua il trend in perdita e verranno messi in campo nuovi provvedimenti per cambiare l'assetto territoriale attuale.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.500,00		2.500,00	714,22	-1.785,78
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.500,00	0,00	2.500,00	714,22	-1.785,78
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.500,00	0,00	2.500,00	714,22	-1.785,78

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una riduzione delle entrate per tasse automobilistiche e delle provvigioni Sara, mentre sul fronte associativo c'è stato un lieve incremento. Stabile l'andamento dell'Ufficio assistenza pratiche automobilistiche. E' intenzione di questo Ente approvare una politica di rilancio utilizzando il patrimonio dell'Ente e previo frazionamento della sede al 50% di proprietà di Aci Italia, cosa che consentirebbe di locare gli spazi inutilizzati, adeguare degli spazi al piano terra alle esigenze di Automobile Club e SARA Assicurazioni, e con le nuove disponibilità liquide attuare un piano di ulteriore rilancio sul territorio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.330	23.759	571
Immobilizzazioni finanziarie	2.979	2.979	0
Totale Attività Fisse	27.309	26.738	571
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	15.881	9.326	6.555
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	26.434	11.990	14.444
Disponibilità liquide	20.598	13.573	7.025
Ratei e risconti attivi	64.028	59.843	4.185
Totale Attività Correnti	126.941	94.732	32.209
TOTALE ATTIVO	154.250	121.470	32.780
PATRIMONIO NETTO	-943.374	-949.915	6.541
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	44.406	40.426	3.980
Altri debiti a medio e lungo termine	190.425	205.889	-15.464
Totale Passività Non Correnti	234.831	246.315	-11.484
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	748.496	734.005	14.491
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.433	2.269	1.164
Altri debiti a breve	26.231	13.941	12.290
Ratei e risconti passivi	84.633	74.855	9.778
Totale Passività Correnti	862.793	825.070	37.723
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	154.250	121.470	32.780

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -34,54 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 35,53 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -43,14 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 44,74 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,86 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,89. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,15 nell'esercizio in esame

mentre era pari a 0,11 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	24.330	23.759	571
Immobilizzazioni finanziarie	2.979	2.979	0
Capitale immobilizzato (a)	27.309	26.738	571
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	15.881	9.326	6.555
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	26.434	11.990	14.444
Ratei e risconti attivi	64.028	59.843	4.185
Attività d'esercizio a breve termine (b)	106.343	81.159	25.184
Debiti verso fornitori	748.496	734.005	14.491
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.433	2.269	1.164
Altri debiti a breve	26.231	13.941	12.290
Ratei e risconti passivi	84.633	74.855	9.778
Passività d'esercizio a breve termine (c)	862.793	825.070	37.723
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-756.450	-743.911	-12.539
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	44.406	40.426	3.980
Altri debiti a medio e lungo termine	190.425	205.889	-15.464
Passività a medio e lungo termine (e)	234.831	246.315	-11.484
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-963.972	-963.488	-484
Patrimonio netto	-943.374	-949.915	6.541
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	20.598	13.573	7.025
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-963.972	-963.488	-484

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b, la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri

impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce “mezzi propri ed indebitamento finanziario netto”, esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione incancrenita, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio.

L'intenzione di questo Ac e dei propri organi di consiglio è di pianificare un progetto, da concordare con Aci, che possa creare uno sviluppo solido passando con l'aumento di fatturato; le poche risorse in termini di fatturato non permettono di creare una struttura che possa uscire nel breve periodo da questa situazione se non con un incremento della leva operativa in grado di poter aggredire il mercato con una solida struttura ramificata sul territorio.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	237.206	228.793	8.413	3,7%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-181.239	-171.788	-9.451	5,5%
Valore aggiunto	55.967	57.005	-1.038	-1,8%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-42.882	-36.979	-5.903	16,0%
EBITDA	13.085	20.026	-6.941	-34,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-143	0	-143	
Margine Operativo Netto	12.942	20.026	-7.084	-35,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	2	4	-2	-50,0%
EBIT normalizzato	12.944	20.030	-7.086	-35,4%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	12.944	20.030	-7.086	-35,4%
Oneri finanziari	-3.937	-4.235	298	-7,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	9.007	15.795	-6.788	-43,0%
Imposte sul reddito	-2.469	-2.722	253	-9,3%
Risultato Netto	6.538	13.073	-6.535	-50,0%

Analizzando i dati è evidente che vi è stata una sostanziale tenuta; si precisa che i costi relativi al Direttore sono nelle spese del personale del 2018 e nei costi operativi del 2019.

5. FATTI PRINCIPALI DELLA GESTIONE

La diffusione dell'epidemia del Coronavirus (COVID-19), esplosa ad inizio 2020, ha comportato, oltre alle inevitabili drammatiche problematiche sanitarie anche riflessi importanti nel bilancio 2020. Infatti come è noto il Governo ha assunto diversi e successivi provvedimenti emergenziali, tra i quali il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, (convertito in Legge in data 5 marzo 2020 n. 13) il DPCM 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020 8 (che ha disposto all'art. 1, punto 2, la chiusura diverse attività commerciali), nonché da ultimo il DPCM del 22 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni rispetto al Decreto Legge 23 febbraio 2020 N. 6 che ha infine chiuso ogni attività con eccezione di quelle produttive e di commercio ritenute essenziali. Tali disposizioni hanno quindi portato alla chiusura degli sportelli dell'Ente e di conseguenza ad una contrazione della maggior parte della produzione di ricavi derivanti dell'espletamento delle pratiche automobilistiche e da quelle per il rinnovo delle patenti di guida, dalla riscossione delle tasse automobilistiche alla vendita delle tessere associative.

Si implementeranno, pertanto, gli sforzi per cercare di risalire la china e si studieranno misure per venire incontro alle esigenze della rete che suo malgrado ha dovuto subire due mesi di stop, con gravi conseguenze economiche e gestionali.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione precaria con un Direttore ad interim non potrà consentire all'Ente un concreto e consistente piano di sviluppo e di rilancio.

Leggo con attenzione l'analisi sviluppata dal Direttore nella nota integrativa ed è chiaro a tutti che l'Ente paga il fardello di una gestione scellerata dello scorso decennio terminata grazie all'intervento della magistratura, non posso che concordare con il Direttore e dare un supporto politico al fine di vedere l'Automobile Club seduto ad un tavolo con Aci Italia al fine di concordare la strategia da seguire per questo Ente; la continua agonia, che ha visto comunque raggiungere risultati inimmaginabili grazie allo sforzo e dedizione delle persone chiamate in causa nella gestione ordinaria, non può e non deve essere la massima aspirazione di chi si trova a combattere le difficoltà quotidiane.

Il territorio, una volta fertile per l'Ac, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio sullo stesso. Detto rilancio non può essere affrontato senza i mezzi necessari, e/o sperando nei costi a zero, ma tramite una strategia condivisa con la Sede Centrale, nostro unico debitore, con un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità. Bisognerebbe inoltre agire sulla struttura degli uffici della sede di Via Roma per renderli più validi commercialmente, spostando finalmente al piano terra due postazioni front office, una della SARA Assicurazioni e l'altra dell'Automobile Club.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Macerata, 30/05/2020

Il Presidente

Enrico Ruffini